

RIVOLUZIONE CRISTIANA



**Una grande storia,
una feconda esperienza,
un cielo di valori
per dare senso al futuro**



Soluzioni Internet
"su misura"



Siti Web
Portali
E-commerce
Pubblicità online
Applicazioni

www.systemfree.net
06.33.62.55.68

CERCA NEL SITO

Sei qui: [Home](#) • [Cultura](#) •

Don Camillo esempio per i preti italiani, in un libro tutti i segreti In evidenza

Publicato in [Cultura](#) il 11 Novembre 2015 di Paolo Fruncillo
[Commenta per primo!](#)

Vota questo articolo  (0 Voti)

[Stampa](#) | [Email](#)



Firenze.

Il riferimento al celebre prete protagonista dei racconti di Guareschi e al suo antagonista, magistralmente interpretati dall'attore francese Fernandel e dal grande Gino Cervi, ha riaperto i riflettori dei mass media su questi due grandi beniamini del piccolo schermo.

Ne abbiamo parlato con Fulvio Fulvi, autore del volume "Il vero volto di Don Camillo", edito dalle Edizioni [Ares](#). Giornalista professionista, Fulvi ha lavorato per Il Messaggero, Il Centro, Il Mattino dell'Alto Adige e Avvenire. Negli anni Settanta ha collaborato anche con la Discussione.

Quale è il vero don Camillo?

È quello che vediamo nei film della Saga e quello che leggiamo nei racconti di Guareschi. Questi due elementi non sempre coincidono. Noi vediamo nei film la rappresentazione di alcuni racconti che non sempre sono fedeli agli scritti. Don Camillo è il simbolo dell'Italia di quel periodo, lo possiamo quasi definire una sorta di maschera della commedia dell'arte moderna, rappresentata dal volto e dalla camminata di Fernandel. L'attore francese, un vero portento, l'unico che è riuscito a trovare la chiave giusta per proporlo al grande pubblico.

Come ti è venuta l'idea del libro?

Sono un grande appassionato di cinema ed un lettore incallito di Guareschi. Ho visto e rivisto i film, scoprendo ogni volta degli aspetti nuovi. Volevo approfondire la figura di Fernandel ma, non trovando molto in Italia (da noi l'attore francese ha recitato in sei pellicole, di cui una accanto al grande Totò in "La legge è legge") sono andato a Marsiglia, la sua città d'origine, ho cominciato a cercare testimonianze.

Ti aspettavi la citazione di Don Camillo da parte di Papa Francesco?

No me l'aspettavo. Il Papa ci sorprende sempre. Ho cercato, attraverso alcuni colleghi vaticanisti, di sapere se il Santo Padre conoscesse il personaggio di don Camillo ma senza mai avere notizie certe. Nel libro, infatti, c'è un capitolo dedicato a questo.

A cosa ti riferisci?

Il 18 maggio 1953 Fernandel, l'attore che ha dato volto e gambe al nostro prete burbero ma buono, e lo ieratico, solo apparentemente irraggiungibile, Pio XII, si sono incontrati in Vaticano. Un incontro voluto naturalmente dal Santo Padre che gli disse "Vede, avevo desiderio di incontrare il prete più famoso al mondo dopo di me". Anche Benedetto XVI non è da meno.

Cioè?

Benedetto XVI ha confidato di concedersi diverse volte un tempo davanti alla Tv proprio per vedere e rivedere la saga di Don Camillo e Peppone. Ma non finisce qui. Il cardinale Angelo Roncalli, futuro Giovanni XXIII, quando era nunzio

BALLERINO?



Cerca

apostolico a Parigi, fu pizzicato dal suo confessore all'aperto, seduto su delle scale, mentre rideva a crepappele perché stava leggendo Don Camillo.

Tweet

Etichettato sotto [Fulvio Fulvi Don Camillo](#) Letto 32 volte

Altro in questa categoria: [« A Pisa convegno su onomastica e letteratura Pubblicità più etica e creativa, al via il Premio San Bernardino »](#)

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Nome * Email * URL del sito web

Messaggio *

Digita le due parole che leggi sotto

Invia il commento

COLLEGAMENTI

- Chi siamo
- Pubblicità
- Contatti
- Archivio storico

SEGUICI



La Discussione - registrazione Tribunale di Roma n. 3628 del 15/12/1953 - C.F. / P.I. n. 05152221007
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

